



Prot. n. 210/2021 del 5 marzo 2021

Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'esercizio 2020

(ai sensi dell'art. 15 della Convenzione istitutiva)

5 marzo 2021

1. Premessa

2. Gli obiettivi dell'esercizio 2020

3. Le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati e le altre attività conseguite

1. Premessa

La Convenzione istitutiva del Consiglio di bacino, sottoscritta in data 24/11/2014 da tutti i 45 Comuni partecipanti, prevede all'art. 15 comma 3 che "il Direttore riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività".

La presente Relazione rappresenta pertanto le attività svolte nell'esercizio 2020 dal Direttore, anche come Responsabile dell'Ufficio di Bacino, in esecuzione del Piano delle attività per il triennio 2020-2022 approvato dall'Assemblea con delibera N. 3 del 26 giugno 2020 e secondo le direttive del Comitato di bacino, nonché per far fronte agli adempimenti amministrativi posti a carico dell'Ente.

Si ricorda che, ai sensi della Convenzione istitutiva, spetta al Direttore istruire le proposte di deliberazioni degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino (Assemblea e Comitato) sulle quali appone il parere di regolarità tecnica e finanziaria, e delle quali cura l'attuazione.

Il Direttore è posto a capo della struttura operativa del Consiglio di Bacino, denominata Ufficio di Bacino, di cui ha la responsabilità del personale e del funzionamento, coordinandone l'attività tecnico-amministrativa e finanziaria.

La struttura operativa dell'ente è estremamente snella in quanto attualmente formata, oltreché dal Direttore, da due unità a tempo indeterminato provenienti dall'Ex Aato Venezia Ambiente, di cui un Istruttore Direttivo Tecnico (categoria D) e un Istruttore Amministrativo Contabile (categoria C), mentre in data 17 giugno 2019 è stato assunto un istruttore direttivo con profilo giuridico attingendo alle graduatorie di un altro ente, coprendo così la dotazione organica dell'ente.

Nel 2020, in continuità il 2018 e 2019, l'Ufficio di Bacino ha potuto contare anche di un comando part-time al 35% di un ingegnere con competenze professionali specifiche in materia di impianti di trattamento rifiuti.

Stante l'assenza di Dirigenti o Posizioni Organizzative nell'organico, il Direttore ricopre anche le funzioni di Responsabile finanziario e di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

2. Gli obiettivi dell'esercizio 2020

In coerenza con il Piano delle attività per il triennio 2020-2022, il Piano delle performance approvato dal Comitato di bacino con delibera N.14 del 31 luglio 2020, aveva definito i seguenti tredici Obiettivi di performance organizzativa per l'esercizio 2020, all'interno dei 6 obiettivi strategici dell'ente:

Numero	Obiettivo strategico	Obiettivi di performance organizzativa
1.	Programmazione di Bacino	1.1. Redazione del documento di programmazione di Bacino 2020-2038, individuando in stretto coordinamento con il Gestore ed utilizzando anche i dati forniti da ARPAV e ISPRA: <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata; • il fabbisogno di impianti di trattamento e recupero del Bacino; • criticità ed opportunità.

		<ul style="list-style-type: none"> - 1.2 Stazione di travaso a servizio dei Comuni di Jesolo, San Donà di Piave, Eraclea, Ceggia, Torre di Mosto, Fossalta di Piave, Musile di Piave, Noventa di Piave e Cavallino Treporti – Istruttoria per l'individuazione della migliore collocazione per la stazione di travaso.
2.	ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei suoi costi in applicazione del nuovo metodo MTR	<p>2.1. Monitoraggio con i gestori del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati dei costi sostenuti in ogni fase del servizio secondo le indicazioni ARERA nella Deliberazione n. 443/2019/R/RIF: presentazione all'Assemblea di Bacino dello schema di delibera per la validazione dei PEF 2020 dei Comuni del Bacino e trasmissione istruttoria ad ARERA declinato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Istruttoria su adempimenti dei comuni, sui costi di competenza comunale e sui fabbisogni standard; o Validazione del PEF rifiuti dei Comuni del Bacino; o Istruttoria ai fini della ricognizione utenze ai sensi della Del. 158/2020 Arera; <p>Aggiornamento alle disposizioni ARERA del Regolamento tipo per i Comuni in regime TARIP ed approvazione del Piano tariffario dei Comuni in regime TARIP.</p>
3.	Presidio affidamenti ed allineamento delle scadenze degli affidamenti	<p>3.1 Presentazione all'Assemblea di Bacino dello schema di deliberazione per l'approvazione dello schema di contratto tipo Tari e Tarip unitamente allo schema di Disciplinare di riscossione della tariffa per i Comuni in regime Tarip;</p> <p>3.2 Presentazione al Comitato dello schema di deliberazione per l'approvazione del disciplinare Controlli e Penalità;</p>
4.	Vigilanza sull'erogazione del servizio	<p>4.1 Presidio e coordinamento delle modalità di organizzazione della gestione dei rifiuti urbani e loro avvio a trattamento relativamente alla fase <u>emergenziale epidemiologica Covid-2019</u>;</p> <p>4.2 Istruttoria per l'avvio della microraccolta amianto e altre categorie di rifiuti provenienti da attività di demolizione domestica;</p> <p>4.3 Adempimenti in recepimento della Delibera 444/19 Arera (regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, trasparenza del servizio e regolazione contrattuale);</p>
5.	Azioni per contrasto degli abbandoni e per campagne educative, informative e formative	<p>5.1 Attività istruttoria per l'ammissibilità delle domande di cofinanziamento al bando in materia di videosorveglianza e delle domande di finanziamento al bando sulla salvaguardia del territorio avviati nel 2019 e per la successiva fase di rendicontazione dei progetti ai fini della concreta erogazione delle somme attribuite nonché redazione dei relativi provvedimenti amministrativi necessari.</p>

		5.2 Azioni di sostegno in sinergia con i gestori ed in coordinamento eventuale con altri enti per il contrasto agli abbandoni e allo stop all'usa e getta e della riduzione del consumo di plastica incentivando l'uso di borracce riutilizzabili ed altre eventuali iniziative per migliorare le raccolte differenziate.
		5.3 Avvio di iniziative per la promozione del riuso degli indumenti mediante la collaborazione di associazioni di volontariato con conseguente diretta ed immediata riduzione della trasformazione di tali beni in rifiuti urbani.
6.	Adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico	6.1 Modifiche al Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione in materia di lavoro agile; 6.2 Modifiche al Regolamento per il funzionamento degli organi e della struttura organizzativa del bacino in materia di videoconferenze;

3. Le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati

1. Programmazione di Bacino – obiettivo triennale 2019-2021

Redazione del primo documento di **programmazione di Bacino 2019-2021**, individuando in stretto coordinamento con i Gestori ed utilizzando anche i dati forniti da ARPAV e ISPRA:

- gli obiettivi quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata;
- il fabbisogno di impianti di trattamento e recupero del Bacino;
- criticità ed opportunità.

In continuità con gli anni 2017 e 2018 è proseguito in coordinamento con la Regione Veneto il sistema di sorveglianza, ai sensi della DGRV 445/2017, sul corretto destino finale del rifiuto urbano non differenziato e degli scarti prodotti dal suo pretrattamento, nonché sulla lavorazione di rifiuti provenienti da altre regioni in impianti ubicati nel Bacino, proprio per l'acuirsi del tema di collocamento dei sovvalli e l'adozione di un secondo decreto emergenziale (dall'8 aprile all'8 ottobre 2019) per il conferimento nella discarica tattica di S. urbano di ulteriori 23 mila tonnellate di rifiuti provenienti dall'impianto TMB di Fusina.

Anche nel 2019 è stata predisposta la *Relazione sul sistema di monitoraggio sui flussi di rifiuti urbani indifferenziati trattati dai gestori degli impianti del bacino Venezia per i dati consuntivi 2018*, analogamente ai dati 2017, confermando quanto noto in relazione alle prestazioni storiche dell'impianto di trattamento del secco residuo di Ecoprogetto Venezia.

Il **rifiuto secco** residuo trova sbocco principalmente nel territorio veneziano, con l'impianto **Ecoprogetto Venezia** e per i sovvalli la discarica di Jesolo. In attesa dell'autorizzazione all'esercizio delle ultime vasche della discarica, avvenuta con Determinazione del 9 dicembre 2019 da parte della Città Metropolitana di Venezia è proseguito lo stato emergenziale richiedendo alla Regione Veneto lo straordinario conferimento di Ecoprogetto dei sovvalli alla discarica tattica di S. Urbano (PD).

In data 14 febbraio 2019 è stata condotta l'illustrazione in assemblea della Programmazione di bacino 2019-2021 ex art. 9, lett.e della Convenzione istitutiva.



La normativa regionale (LRV 52/2012, comma 6 dell'art. 3), affida ai Consigli di Bacino l'esercizio delle seguenti attività di programmazione del servizio rifiuti, subentrando nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito:

- quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Peraltro, rispetto all'assetto normativo regionale preesistente che poneva l'ambito ottimale a livello provinciale, la LRV 52/2012 estende il perimetro dell'ambito territoriale ottimale all'intero territorio regionale.

In data 19 aprile 2019 sono state approvate con deliberazione n.4 le Linee guida della programmazione di bacino 2019-2038 e nella medesima seduta l'Assemblea ha deliberato la destinazione dell'avanzo per supportare gli uffici del bacino ad adottare tale atto. E' stato infatti rielaborato l'orizzonte della programmazione guardando all'orizzonte della scadenza degli affidamenti allineati al 2038.

Inoltre l'emergenza relativa alle difficoltà di trovare collocazione ai sovvalli ed al CSS ha di fatto monopolizzato l'attività istruttoria, dando priorità al procedimento di Ecoprogetto Venezia srl ed a quello della discarica di Jesolo.

Il PAUR dell'aggiornamento tecnologico dell'impianto di Fusina gestito da Ecoprogetto Venezia srl ha richiesto mesi di istruttoria esaminando i documenti presentati dal proponente richiedendo integrazioni documentali ai fini dell'espressione del parere del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente richiesto dalla Regione Veneto. Sono stati condotti alcuni incontri tecnici con Veritas S.p.A. (presentazione del 17 maggio ed incontro tecnico del 24 maggio 2019) ed alcuni confronti con Comune di Venezia e Consiglio di Bacino Laguna di Venezia per produrre la richiesta di integrazione documentale al fine di addivenire al rilascio di un parere nell'ambito del procedimento autorizzativo della Regione Veneto n. 12/2019. Il parere è stato rilasciato con Deliberazione n.2 dell'Assemblea di bacino del 20 febbraio 2020 ed il provvedimento regionale n. 47/2020 è stato adottato in data 22 ottobre 2020.

L'elaborato della programmazione di bacino, in conformità a quanto definito dalla normativa regionale che affida ai Consigli di Bacino le attività di programmazione, tratta le seguenti tematiche principali:

- Quadro normativo di riferimento;
- Inquadramento territoriale;
- Stato di fatto del servizio di igiene urbana;
- Obiettivi e strategie di programmazione;
- Interventi impiantistici;
- Definizione dei possibili scenari sulla base dello stato attuale e degli interventi previsti;
- Analisi della sostenibilità economica;
- Valutazioni dell'impatto della regolazione.

In particolare nel documento viene quantificata la domanda di servizio e determinata la sua articolazione territoriale, individuando e attuando le politiche e le strategie necessarie a organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Sono inoltre delineate le linee di intervento da adottare, allo scopo di ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti, di incentivare il riciclaggio, il recupero e la valorizzazione energetica dei rifiuti raccolti, definendo il fabbisogno impiantistico e gestionale e riducendo



progressivamente i conferimenti in discarica, di incrementare la raccolta differenziata, di sensibilizzare e formare nel campo dei rifiuti.

Nello specifico, la programmazione definisce azioni per il raggiungimento dell'obiettivo regionale del 76% di raccolta differenziata in tutto il bacino e di almeno il 65% nei comuni del litorale, incentiva la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari e della plastica monouso, promuove la filiera del recupero di materia anche attraverso il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate e l'attivazione di raccolte per specifiche tipologie di rifiuti.

Il documento vuole inoltre essere un utile strumento per la pianificazione a livello regionale, in vista dell'approvazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, prevista per il 2021.

Per selezionare l'operatore economico al quale affidare l'incarico in oggetto tuttavia si evidenzia che la preliminare indagine di mercato mediante avviso pubblico è andata deserta nonostante siano stati riaperti i termini di presentazione delle istanze (precisamente con Prot. n. 1125 del 16.12.2019 è stata pubblicato un avviso di manifestazione d'interesse con scadenza al 31.12.2020 senza che sia pervenuta alcuna adesione e con Prot. n. 17 del 14.01.2020 sono stati riaperti i termini della manifestazione d'interesse fino al 29.01.2020).

Pertanto sono state svolte ulteriori indagini di mercato ad esito delle quali sono stati individuati due operatori economici con i quali sono state svolte delle videoconferenze (date 09.03.2020; 22.06.2020 e 29.07.2020) la prima, per saggiarne le competenze tecniche e professionali ai fini dell'affidamento dell'incarico di che trattasi e, le successive, per definire in modo puntuale come procedere nelle attività da svolgersi una volta conclusa l'istruttoria di affidamento effettuata mediante trattativa diretta nel Mepa (si veda determinazione di affidamento n. 23 del 06.08.2020). Gli operatori economici selezionati per l'incarico *de quo* sono:

- società Divisione Energia srl (C.F e P.IVA 04037990274) di Oriago (VE);
- società Ref Ricerche srl - C.f./P.Iva 13275360157 di Milano (MI);

i due operatori hanno richiesto di svolgere l'incarico in collaborazione e precisamente mediante l'istituto del subappalto di servizio.

Contestualmente si deve ricordare dell'avvio da parte della Regione Veneto della procedura di costituzione del Comitato di Bacino Regionale ai sensi dell'art 2 della L.R. 52/12, in quanto strettamente connesso al tema in trattazione. La Regione ha convocato, con nota prot. n. 53913 del 04.02.20 acquisita con ns. Prot. 93/2020, una riunione tecnica tenutasi il 14 febbraio 2020 con i Consigli di Bacino del Veneto.

Questo ente con nota prot. 266 del 20 marzo 2020, ha quindi provveduto ad effettuare il richiesto resoconto (si veda la nota della Regione Veneto Prot. 79742 del 19.02.2020 acquisita con Ns. Prot. 122/2020) elaborando una Relazione denominata "Ricognizione sull'operatività ed ulteriori adempimenti del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ai sensi della L.R. 52/2012" nella quale tra i vari temi trattati vi è l'individuazione dei fabbisogni territoriali di recupero e smaltimento almeno dei prossimi 5 anni e una più generale la programmazione di bacino che per quanto attiene a questo ente ha un orizzonte temporale pari alla durata degli affidamenti ai gestori in house al 2038. Con informativa al Comitato del 10.04.2020 si è relazionato quanto appena descritto.

L'attività per addivenire ad un documento di programmazione è proseguita con la disamina dei piani d'ambito degli enti di governo di Verona e Rovigo dai quali si è potuto attingere utili contenuti.

Si è poi proceduto ad inviare ai gestori con nota Prot. 752 del 12 agosto 2020 la richiesta di verifica ed aggiornamento dei dati del servizio di gestione della raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani del bacino Venezia e in particolare:

- dati specifici relativi ai servizi a livello comunale (tipologia di contenitori, mezzi utilizzati, ecc.);



- utenze servite per Comune, articolate per domestiche e non domestiche (dato al 31 dicembre 2019 o altro dato utile).

A seguito di svariati incontri svolti con gli incaricati, gli stessi hanno inviato, come previsto nel disciplinare d'incarico sottoscritto tra le parti, una prima bozza della relazione in data 31.10.2020 (ns. prot. 968) seguita da una successiva rielaborazione inviata in data 10.12.2020 che prende le mosse dalle indicazioni dei tecnici di questo ente e della scrivente.

Con comunicazione tecnica della scrivente del 21.12.2020 è stata effettuata un'informativa al comitato sullo stato di avanzamento delle attività.

E' stata infine inviata una terza rielaborazione del documento inviato il 30.12.2020 di cui si indicano in sintesi alcuni contenuti salienti:

- Nel documento di programmazione viene quantificata la domanda di servizio e determinata la sua articolazione territoriale, individuando e attuando le politiche e le strategie necessarie a organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale. Sono inoltre delineate le linee di intervento da adottare, allo scopo di ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti, di incentivare il riciclaggio, il recupero e la valorizzazione energetica dei rifiuti raccolti, definendo il fabbisogno impiantistico e gestionale e riducendo progressivamente i conferimenti in discarica, di incrementare la raccolta differenziata, di sensibilizzare e formare nel campo dei rifiuti. Infine sono definite le azioni per il raggiungimento dell'obiettivo regionale del 76% di raccolta differenziata in tutto il bacino e di almeno il 65% nei comuni del litorale, incentiva la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari e della plastica monouso, promuove la filiera del recupero di materia anche attraverso il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate e l'attivazione di raccolte per specifiche tipologie di rifiuti.

Stazione di Travaso di Jesolo

Con determinazione della Provincia di Venezia n. 95561 del 13.12.2011 era stato rilasciato nulla osta all'uso temporaneo di parte della platea attrezzata all'interno del perimetro della discarica di Jesolo VE quale **stazione di travaso dei rifiuti**.

L'uso temporaneo concesso scadeva lo scorso 31.03.2020, ma è stato prorogato al 15.06.2020 per effetto del D.L. 18/2020, che estende a tale data la scadenza delle autorizzazioni in essere ricadente nel periodo 31 gennaio – 15 aprile, per l'emergenza COVID 19.

In data 2.04.2019 si era tenuta una Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Jesolo per una valutazione condivisa del futuro della stazione di travaso, cui hanno preso parte il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, la Città Metropolitana di Venezia, il Comune di Jesolo, Veritas S.p.A., il Comitato Cà Pirami, il Comitato Zona Nord Ovest e Legambiente.

In quella sede l'Amministrazione comunale di Jesolo aveva espresso la volontà di accogliere la richiesta dei comitati cittadini condividendo l'opportunità di avviare un processo di valutazione che si concretizzasse con la predisposizione di un'analisi su possibili scenari diversi con collocazioni alternative dell'impianto da programmare in un arco temporale definito.

Ad esito dell'incontro la Città Metropolitana aveva chiesto al gestore Veritas S.p.A. di presentare uno studio, da effettuare di concerto con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, delle possibili alternative per la scelta della collocazione ottimale della stazione di travaso in ragione dei costi/benefici rispetto al bacino servito.

Con propria nota del 23 aprile 2019 i Comitati di cittadini hanno informato di aver deciso di coinvolgere un soggetto tecnico-scientifico in grado di intervenire anche con un proprio studio relativo all'ubicazione stazione di travaso.

- Lo **studio di Veritas SpA**, effettuato dalla "Fondazione Università di Ca' Foscari", conclude che **non vi sono motivazioni per la localizzazione in altro sito**, rispetto all'attuale collocazione presso la discarica di Jesolo.
- Tali conclusioni sono tuttavia in contrasto con quelle dello studio di Legambiente, redatto dallo "**Studio di Ecologia applicata**" in Padova, in collaborazione con lo Studio Pasetto, che individua invece in **San Donà di Piave la localizzazione più adatta**.

In data 06.02.2020 si è svolta a Jesolo (VE) la conferenza dei servizi per discutere la definitiva collocazione della stazione di travaso. Sono presenti i rappresentanti di Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Jesolo, Veritas S.p.A., Legambiente, Comitato Ca' Pirami e Comitato Zona Nord Ovest.

Ad esito dell'incontro è stato evidenziato che i due studi di Legambiente e Ca' Foscari - Iuav indicano che gli impatti sul traffico derivanti dalla stazione di travaso sono pressoché irrilevanti. In tale occasione è quindi emersa una differente esigenza di analisi da concordare in prossimo incontro da organizzare successivamente alla conclusione delle misure restrittive previste per l'emergenza CODIV-19.

Considerata l'imminente scadenza del nulla osta per la Stazione di Travaso di Jesolo, VERITAS S.p.A. ha richiesto alla Città Metropolitana di Venezia la proroga dei termini di scadenza di tale nulla osta per almeno 5 anni a partire dal 01.04.2020.

La città metropolitana ha quindi dato avvio al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione e ha indetto la conferenza dei servizi istruttoria, richiedendo parere al Consiglio di Bacino ed al Comune di Jesolo.

Con delibera n. 8 del 28.05.2020 il Comitato di Bacino ha espresso, per quanto di competenza del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, parere favorevole al rilascio del nulla osta temporaneo all'uso della platea attrezzata all'interno della discarica di Jesolo, richiesto dal gestore Veritas S.p.A., limitandolo ad anni 3, eventualmente prorogabili, dando mandato al Direttore di trasmetterlo nei termini.

Successivamente, in data 10.06.2020, c'è stato un incontro in videoconferenza con rappresentanti di Città Metropolitana, Consiglio di Bacino, Comitati di cittadini, Legambiente.

In tale occasione il Consiglio di bacino è stato informato sulla possibilità di utilizzare una diversa zona del Comune di Jesolo per ospitare la stazione di travaso. La Città Metropolitana ha l'obiettivo di verificare la presenza di eventuali vincoli ambientali.

Solo successivamente ad un assenso del Comune di Jesolo, principale soggetto interessato, il Consiglio di Bacino potrà verificare con il Gestore la fattibilità del progetto e gli aspetti economici e tariffari e le ricadute per i 9 comuni.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 5 agosto 2020 il Comune di Jesolo ha accolto la petizione popolare e la proposta di deliberazione del 6 marzo 2020 che sostiene il NO alla stazione di travaso presso la Discarica di Jesolo.

In data 21 agosto, su richiesta dei Comitati di Ca' Pirami e Zona Nord Ovest, si è tenuto un incontro tra Comitati cittadini, Comune di Jesolo, Consiglio di bacino Venezia Ambiente e Città metropolitana di Venezia per proseguire nel percorso partecipato per la localizzazione della stazione di travaso.

L'istruttoria, tenendo conto degli obiettivi strategici di programmazione del bacino, è ancora in corso.

2 ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei suoi costi in applicazione del nuovo metodo MTR

Monitoraggio con i gestori del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati dei costi sostenuti in ogni fase del servizio secondo le indicazioni ARERA nella Deliberazione n. 443/2019/R/RIF: presentazione all'Assemblea di Bacino dello schema di delibera per la validazione dei PEF 2020 dei Comuni del Bacino e trasmissione istruttoria ad ARERA declinato in:

- Istruttoria su adempimenti dei comuni, sui costi di competenza comunale e sui fabbisogni standard;
- Validazione del PEF rifiuti dei Comuni del Bacino;
- Istruttoria ai fini della ricognizione utenze ai sensi della Del. 158/2020 Arera.

Con legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. In particolare il 31 ottobre 2019 ARERA ha emanato la deliberazione n. 443/2019 che regola il nuovo Metodo Tariffario per i rifiuti.

La nuova procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano economico finanziario e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati - trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA.

A fine 2019 è stato approvato dal Governo un emendamento al DL fiscale 2019 (DL n.124 del 26 ottobre 2019) che ha spostato al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, sganciandolo dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Vista la proroga ottenuta, si è pertanto chiesto ai Gestori di esplicitare le numerose procedure richieste dal nuovo metodo tariffario di cui alla deliberazione ARERA n. 443 del 31.10.2019, per i Comuni di relativa competenza, per giungere al completamento della procedura prevista dal nuovo MTR entro il 30 aprile.

Si sono quindi successivamente condotti diversi incontri tecnici tra Consiglio di Bacino, gestori e nostro consulente REA Advisor, nelle seguenti date:

- 31 gennaio con i Comuni, Rea Advisor srl ed i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. ;
- 18 febbraio con Rea Advisor srl ed i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A.;
- 4 marzo con Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A.;
- 6 marzo con Rea Advisor srl ed i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. ;
- 2 aprile con Veritas S.p.A. (in video conferenza);
- 8 aprile con Asvo S.p.A. (in video conferenza).

Contemporaneamente è stata fatta richiesta a tutti i Comuni del Bacino dei relativi Costi Comunali sostenuti nel 2018 e da riconoscere nel PEF 2020 assieme ai dati dei gestori. I dati sono pervenuti da tutti i Comuni, uno escluso, per il quale è stato trasmesso formale sollecito.

A seguito di istruttoria sui Costi Comunali è risultato inoltre:

- che 3 Comuni Veritas e 6 Comuni ASVO sono soggetti alla trasmissione ad ARERA delle **informazioni in materia di qualità del servizio** di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti (secondo le determinazioni ARERA n. 3/DRIF/2019 e n. 4/DRIF/2019). La scadenza per tale invio è stata recentemente prorogata al 30 aprile.

- che per quanto riguarda l'obbligo di **corresponsione del Contributo ARERA** (Deliberazione 355/2019/A ARERA), il Comune di Venezia avrebbe potuto esserne soggetto superando la cifra minima di costi comunali ed escludendo dal calcolo il FCDE (calcolata in € 333.333). Dal confronto con il Comune di Venezia è però emerso che il costo del personale comunale caricato sul PEF deriva, in linea di principio, da attività volte al funzionamento generale dell'Ente per quanto riguarda la gestione del contratto di servizio di gestione dei rifiuti nel suo insieme, in linea con costi ammessi dalle linee guida TARES. Non sono cioè riscontrabili nei costi imputati a PEF, attività di gestione dei rifiuti o di riscossione del tributo svolte in economia dal personale comunale ovvero in gestione pubblica diretta.

Pertanto, dal confronto con il Comune di Venezia, si è ritenuto che l'ente non sia soggetto al pagamento del contributo ARERA.

Nello svolgimento dell'attività è stato necessario porre 2 quesiti ad ARERA, uno relativo al valore delle immobilizzazioni nette e al calcolo degli ammortamenti, e l'altro, rivolto anche ad IFEL, per avere conferma che nell'ammontare dei costi comunali che comportano l'obbligo di pagamento del contributo di funzionamento di ARERA sia da escludere il FCDE.

Non sono ad oggi pervenute risposte da ARERA, mentre IFEL ci scrive di ritenere corretta l'esclusione dell'FCDE, rimandando però ad ARERA la risposta definitiva.

EMERGENZA COVID 19 – Applicazione decreto Cura Italia

Con D.L. 17 marzo 2020, n. 18, cosiddetto "decreto Cura Italia", è previsto lo slittamento al 30 giugno 2020 della scadenza per l'approvazione della TARI tributo e della TARI corrispettivo e con esso il correlato adempimento di validazione dei PEF rifiuti dei Comuni che lo scrivente Consiglio di Bacino deve svolgere ai sensi della metodologia ARERA.

Esso ha previsto inoltre che i comuni potessero *"approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021."*

A tal riguardo ARERA emana propria comunicazione in data 24.03.2020: *"L'Autorità ritiene non necessario "derogare alle regole di trasparenza e di correttezza dei calcoli stabilite dal MTR - approvato con deliberazione 443/2019/R/rif - che, in quanto tali, hanno proprio il compito di identificare la soglia dei costi efficienti da ammettere a copertura. Solo a valle di una corretta applicazione delle regole di calcolo tariffario è possibile valutare una deroga alla copertura dei costi."*

Nel corso dell'anno si sono succeduti diversi provvedimenti che hanno parzialmente modificato il quadro normativo di riferimento.

- A) In particolare a seguito del cosiddetto decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 27/2020) è stata assunta la deliberazione **dell'Assemblea di Bacino n. 4 del 26 giugno 2020** con cui si è data applicazione per i Comuni del Bacino dell'art. 107 comma 5 secondo cui i Comuni approvano le tariffe della TARI e della TARIP adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.
- B) inoltre con riferimento all'art. 1 della determina ARERA n. 02/DRIF/2020 "Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la Deliberazione 443/2019/r/rif (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei Piani Economico Finanziari", **si è chiesto ai Comuni di fornire in**

coordinamento con il gestore, relativamente all'anno 2018, gli importi delle entrate da detrarre dai costi del PEF secondo quanto specificato al punto 1.4 ossia:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
 - b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
 - c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie.
- C) In data 24 giugno 2020 è stata emanata la deliberazione ARERA n. 238/2020/R/rif per l'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- È stato pertanto chiesto ai Gestori del Bacino, con **nota del 28.07.2020**, di comunicare la quantificazione delle componenti di costo straordinarie $COV_{TF,2020}$ e $COV_{TV,2020}$ dovute all'emergenza COVID, **integrando altresì ulteriori eventuali costi operativi incentivanti $COI_{TV,2020}$ o $COI_{TF,2020}$ emersi a seguito di approfondimenti già svolti con lo scrivente Consiglio di Bacino e in corso con i singoli Comuni, al fine di rendere coerenti i dati e le relazioni già trasmesse.**
- D) in data 5 maggio 2020 è stata emanata la deliberazione ARERA 158/2020/R/rif recante le prime misure volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19, a seguito della quale si sono assunte le **deliberazioni di Assemblea di Bacino n. 10 del 30 novembre 2020** per il "Riconoscimento delle riduzioni tariffarie della gestione rifiuti urbani applicate dai Comuni alle utenze domestiche e non domestiche per l'emergenza COVID 19 ai sensi della deliberazione Arera n. 158/2020 per i Comuni in gestione ASVO S.p.A" e **n.16 del 18.12.2020** per il Riconoscimento delle riduzioni tariffarie della gestione rifiuti urbani applicate dai Comuni alle utenze domestiche e non domestiche per l'emergenza COVID 19 ai sensi della deliberazione Arera n. 158/2020 per i Comuni in gestione VERITAS S.p.A."

APPROCCIO METODOLOGICO MTR – SCELTE DEL CONSIGLIO DI BACINO

Il Consiglio di Bacino, vista l'attuale organizzazione del servizio e gli obiettivi raggiunti dai gestori ha individuato, d'intesa con gli stessi gestori, le seguenti scelte nell'applicazione del nuovo metodo:

1) Fattore di sharing dei ricavi derivanti dalla vendita di materiale riciclato (c.d. "AR")

Premesso che nella precedente metodologia di calcolo della tariffa, i ricavi derivanti dalla vendita di materiale riciclato erano portati al 100% in detrazione dei costi di raccolta e trattamento e nel nuovo metodo il Consiglio di Bacino deve determinare la percentuale di compartecipazione di tali ricavi alla copertura dei costi, si è deciso di adottare la percentuale di massima deduzione, ossia:

- 60% per i ricavi non inclusi nel circuito CONAI.
- 84% per i ricavi del circuito CONAI;

Sostanzialmente i gestori potranno trattenere una marginalità sui ricavi compresa tra il 40 ed il 16%. Per VERITAS i ricavi complessivi 2018 derivanti dalla vendita di materiale sono stati circa 7 milioni di euro, per ASVO circa 800 mila euro.

2) Percentuali di riconoscimento dei conguagli 2018 derivanti dai ricalcoli a seguito dell'applicazione del nuovo metodo MTR (c.d. "gradualità") e numero di rate di rimborso

Il metodo MTR accanto al nuovo calcolo per l'anno 2020 prevede il ricalcolo dei conguagli (RC) in quanto la nuova metodologia trova applicazione dall'anno contabile 2018. I conguagli ricalcolati, che possono essere sia a favore del gestore che a favore degli utenti, rientrano nella tariffa 2020 in base al meccanismo di gradualità. Il Consiglio di Bacino deve, infatti, valutare l'efficienza e la qualità del servizio attraverso 3 indicatori, c.d. "gamma γ " la cui valorizzazione differisce in base al confronto tra i costi effettivi del gestore e quelli parametrici calcolati applicando i c.d. "fabbisogni standard". Gli indicatori hanno pesi differenti e quello con maggior peso è il primo, ossia la % di raccolta differenziata raggiunta.

La valorizzazione condivisa con i gestori, per ciascun indicatore, è riepilogata nella seguente tabella:

	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Gamma 1 - $\gamma 1$	RD > 76%	65% < RD < 76%	RD < 65%
% rispetto punteggio massimo	100%	50%	punteggio minimo
Gamma 2 - $\gamma 2$	unica classe		
% rispetto punteggio massimo	80%		
Gamma 3 - $\gamma 3$	unica classe		
% rispetto punteggio massimo	80%		

In particolare:

- **$\gamma 1$: obiettivi di raccolta differenziata**. Sono state create, sia per il 2018 che per il 2019, 3 fasce per la valorizzazione, attribuendo alla prima il punteggio massimo:
 - **Comuni con RD > 76%.**
 - **Comuni con RD compresa tra 65% e 76% (obiettivo di Piano Regionale);**
 - **Comuni con RD < 65% (obiettivo di legge nazionale);**
- **$\gamma 2$: grado di efficacia dell'attività di preparazione per riutilizzo e riciclo**. Si è stabilito che il grado di efficacia dell'attività di preparazione per riutilizzo e riciclo è misurato attraverso il tasso di effettivo recupero ottenuto dal rifiuto già privato del sovrappiù. Il valore medio di Bacino individuato è pari all'80% del punteggio massimo.
- **$\gamma 3$: qualità del servizio misurata in base alla customer satisfaction**. Si è stabilito che il Consiglio di Bacino dal 2020 interverrà sulle modalità e contenuto delle indagini, per l'anno 2018 visti i buoni risultati certificati dai gestori, il valore medio di Bacino individuato è pari all'80% del punteggio massimo.

Inoltre, al fine di calmierare l'impatto dei conguagli RC 2018, si è concordato di prevedere il numero massimo di rate per il riconoscimento nei PEF, ossia sia per l'anno 2018 che per l'anno 2019, i conguagli saranno dilazionati in 4 rate (nel 2020 entrerà nel PEF solo un quarto del conguaglio 2018, nel 2021 entrerà nel PEF un altro quarto del conguaglio 2018 ed un quarto di quello 2021). Da una prima analisi i conguagli RC calcolati (con gradualità) oscillano tra il 2% ed il 3% del fatturato 2018.

3) Individuazione del limite di crescita annuale 2020-2021

Il metodo MTR individua una nuova metodologia di calcolo del limite di crescita annuale dei PEF. Il metodo, infatti, accanto alla crescita annuale per l'inflazione al netto del recupero di produttività, introduce la possibilità di prevedere ulteriori incrementi legati sia al **miglioramento delle prestazioni (QL)**, misurate in primis dai livelli di raccolta differenziata, sia alle **variazioni nelle modalità di gestione del servizio (PG)**, quali ad esempio, il passaggio da raccolta stradale a porta a porta.

Pertanto, data l'inflazione 2020 dell'1,7% ed una percentuale di recupero produttività al livello minimo dello 0,1% (il massimo è lo 0,5%), l'incremento standard risulterebbe dell'1,6%. Tale limite può essere incrementato del 2% per il miglioramento delle prestazioni (QL) e di un ulteriore 3% per le variazioni nelle modalità di gestione del servizio (PG), raggiungendo il tetto massimo del 6,6%.

Dall'analisi dei livelli di servizio raggiunti da entrambi i gestori, considerando che nell'ambito veneziano il miglioramento delle prestazioni qualitative è già stato implementato nell'ultimo biennio pur in assenza di meccanismi tariffari incentivanti (conseguimento del primo posto di Città Metropolitana per livelli di raccolta differenziata, anni 2018 e 2019), la proposta, condivisa con gli stessi gestori, è quella di riconoscere nel limite tariffario del bacino anche la componente QL portando il **cap di incremento annuale al 6,6%. Entrambe le gestioni risultano, pertanto, posizionate nel Quadrante III presentato al punto 4.4 del MTR.**

Tale scelta, da una parte riconosce gli sforzi organizzativi dei gestori trovando evidenza nei costi consuntivi del servizio, dall'altra permette il rispetto della condizione di equilibrio economico-finanziario delle stesse gestioni. In particolare, nell'adozione a livello aggregato di tale limite annuale, non si prevede l'introduzione generalizzata di nuovi costi per il miglioramento del servizio, ma la sostanziale omogeneità delle prestazioni per le quali si riconosce, solo nell'incremento del limite di crescita annuale, il progressivo recepimento nei corrispettivi del servizio. Per situazioni particolari, per le quali nel 2020 si prevede una variazione nelle modalità di gestione del servizio (PG), potrà essere valutato un ulteriore e circoscritto incremento. Per tali fattispecie il gestore dovrà presentare apposita istanza ed i nuovi costi stimati saranno oggetto di conguaglio nell'anno 2022.

4) Modalità applicative degli incrementi sui singoli Comuni

Poiché dalla prima applicazione del nuovo metodo ed a seguito dell'individuazione puntuale dei costi di competenza di ogni Comune, sono emerse delle sensibili differenze nel tasso di copertura rispetto ai corrispettivi previgenti, con l'intento di mantenere una visione unitaria a livello di gestore del servizio, si è proposto di **applicare il limite di incremento ai dati aggregati dei 2 gestori**. Per la declinazione degli incrementi a livello comunale è allo studio un percorso di convergenza tariffaria tale da permettere una graduale applicazione degli incrementi su tutto il territorio. Nel percorso saranno individuate delle fasce di incremento tenendo conto anche di possibili extra gettiti di anni precedenti.

I Comuni ASVO S.p.A. sono stati convocati il 25 settembre, secondo un timing scaglionato per evitare assembramenti, al fine di rappresentare le risultanze del nuovo metodo e avere la conferma dei dati comunali imputati.

A seguire, dal mese di ottobre, si sono incontrati i comuni Veritas singolarmente o per gruppi per un confronto sulle risultanze ed anche sui costi comunali imputati alla tariffa.

Si è così pervenuti alla validazione dei 45 PEF del bacino con delibere di Assemblea di Bacino n. 11 del 30 novembre 2020, poi integrata con delibera n. 17 del 18 dicembre 2020, per i comuni in gestione ASVO S.p.A., e con delibera n. 17 del 18 dicembre 2020 per i comuni in gestione Veritas S.p.A..

Ad esito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea di Bacino sono stati inseriti nel portale ARERA in data 17 gennaio 2020 i documenti e gli atti relativi richiesti.

Le risultanze del PEF 2020 dovranno rientrare nella manovra tariffaria 2021.

Con le proprie note caricate anch'esse nel portale, il Direttore ha comunicato ad Arera gli indirizzi assunti dal Bacino a partire dalla manovra del PEF 2020 e conseguente manovra tariffaria 2021 in corso di istruttoria, ovvero:

- l'impegno di un approfondimento da parte dei Comuni in tributo circa la verifica dell'extra gettito disponibile e del monitoraggio degli extra gettiti dei comuni a tariffa corrispettiva TARIP, nonché le entrate pregresse relative alla TIA (ante 2013);
- l'impegno di allungare nella manovra tariffaria a partire dal 2021 i tempi di recupero del conguaglio extra cap a seguito del percorso di recupero degli extra gettiti;
- l'impegno che, ad esito del confronto tra alcuni indicatori tipici del servizio quali costo/tonn e produzione procapite di rifiuti oltre che con il Costo Standard, il Consiglio di Bacino, nell'applicazione del metodo a partire dal 2021, svolga un ulteriore controllo dei calcoli tariffari, rettificando eventuali errori rilevati nel PEF 2020 e valutando l'introduzione di coefficienti di riequilibrio dei driver dei costi;
- l'impegno del Consiglio di Bacino, in coordinamento con il gestore, di avviare un'istruttoria per l'avvio della convergenza tariffaria in base ai livelli tariffari attuali ed agli incrementi prospettati per alcuni Comuni, a partire dalle tariffe delle utenze domestiche.

In data 6 ottobre 2020 con propria nota n.865/2020, il Consiglio di Bacino ha richiesto ai Gestori il PEF 2021 grezzo.

Aggiornamento alle disposizioni ARERA del Regolamento tipo per i Comuni in regime TARIP ed approvazione del Piano tariffario dei Comuni in regime TARIP.

Una prima bozza di regolamento di lavoro condivisa con Veritas S.p.A. è stata elaborata in corso d'anno e condivisa con i comuni a febbraio 2021.

3.Presidio affidamenti ed allineamento delle scadenze degli affidamenti

3.1 Presentazione all'Assemblea di Bacino dello schema di deliberazione per l'approvazione dello schema di contratto tipo Tari e Tarip unitamente allo schema di Disciplinare di riscossione della tariffa per i Comuni in regime Tarip;

E' prossimo a concludersi l'incarico rivolto a società terza esperta nel settore per supportare il Consiglio di Bacino negli aspetti contrattuali del servizio di gestione integrata dei rifiuti che è stato necessariamente prorogato a causa dell'emergenza epidemiologica in corso.

Il consulente incaricato, come previsto dal disciplinare d'incarico sottoscritto tra le parti, ha provveduto ad effettuare la **disamina dei passati contratti di servizio** (vigenti o scaduti come meglio dettagliato nel prosieguo della presente informativa) partendo dagli esiti dell'attività ricognitiva espletata da questo ente a seguito della sua costituzione che è stata oggetto di informativa al comitato del 20.10.2020.

Come chiarito nella relazione dell'esperto, sono emerse diverse criticità riassumibili come segue:

- ci sono contratti scaduti. Ciò significa che in questi casi il rapporto tra le parti viene retto esclusivamente dagli atti amministrativi (delibere di consiglio comunale e delibere di assemblea) che confermano l'affidamento all'attuale gestore oltre che dal dettato normativo ad oggi vigente nonché a quanto recentemente disposto dal regolatore nazionale;
- in alcuni casi manca l'indicazione di una durata contrattuale;
- in altri casi l'oggetto del servizio non è coerente con il perimetro attuale del servizio;
- talora il sistema di finanziamento del servizio non risulta coerente con il sistema attuale, in particolare vi sono casi in cui veniva disciplinata la Tia, oggi Tari;
- in altre ipotesi vi è la completa mancanza di indicazioni concernenti le penalità.
- vi sono contratti in cui mancano i riferimenti della clausola sociale.

Con riferimento allo **schema tipo del Contratto di Servizio** per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per i Comuni in regime Tari ed in regime Tarip si ricorda che, a seguito di nostra nota prot. 1085 del 19.11.2020, sono stati svolti degli incontri in videoconferenza con i gestori per la definitiva elaborazione dei documenti sopraccitati e attualmente si è in procinto di avviare dei gruppi di lavoro con lo scrivente ente, i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A e i responsabili del settore ambiente per la definitiva elaborazione degli schemi contrattuali, nonché per la messa a punto dei disciplinari collegati/allegati (disciplinare controlli e penalità, disciplinare di Riscossione del tributo TARI e della tariffa per i Comuni in regime Tarip, disciplinare/protocollo operativo analisi merceologiche, disciplinari ispettori ambientali..) ed infine per la elaborazione delle schede operative dei livelli di servizio previste nella Relazione di Accompagnamento al Pef annuo da validare secondo la nuova metodologia.

E' d'uopo ricordare che l'ARERA ha dato avvio dell'iter procedimentale di cui alla deliberazione del 6 ottobre 2020 n. 362/2020/R/RIF avente ad oggetto la predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono, che si prevede debba concludersi entro il 31 luglio 2021.

Con riferimento alla redazione dei **disciplinari di riscossione Tari e Tarip**, si indica quanto segue.

- Il consulente ha inviato l'ultima revisione del disciplinare Tari in data 07.12.2020. Si precisa inoltre che il disciplinare Tari parte da una elaborazione che lo stesso consulente ha redatto per il comune di Venezia a fine 2019.

- Per quanto concerne il disciplinare di riscossione Tarip il punto di partenza dell'elaborazione è stato la bozza del disciplinare aggiornata dal gestore per l'ultimo comune passato in regime Tarip ovvero Mirano. Tale schema è pervenuto come da ns. richiesta prot. 193 del 09.03.2020, unitamente ai disciplinari sottoscritti nel corso degli anni dagli altri comuni in regime tari (acquisto al ns. prot. 208 del 12.03.20). Il giorno 16.12.2020 è stata effettuata una videoconferenza unitamente al gestore Veritas ed al nostro consulente per svolgere analisi congiunta del disciplinare. A seguito della quale, in data 05.02.2021, il consulente ha provveduto ad inoltrare l'ultima versione del disciplinare Tarip che recepisce le indicazioni effettuate nel corso della videoconferenza riassumibili in sintesi nei seguenti argomenti: rendicontazione extragettiti e modifica superfici; accantonamento al fondo crediti.

3.2 Presentazione al Comitato dello schema di deliberazione per l'approvazione del disciplinare Controlli e Penalità;

La Legge Regionale n. 52/2012 attribuisce ai Consigli di Bacino, che operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, le funzioni di controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani. Ai fini del corretto svolgimento dell'attività vigilanza occorre anche una legittimazione contrattuale nei confronti del Gestore che si esplica in particolare nel Disciplinare controlli e penalità ed in coerenza con quanto sarà definitivamente disposto nel contratto di servizio tipo (che attualmente corrisponde all'art. 16 del recente contratto di servizio approvato per il Comune di Venezia).

Il Consiglio di Bacino già esercita il **monitoraggio generale sulla prestazione del servizio** per le competenze ad esso affidate dalla LRV 52/2012, a titolo esemplificativo il controllo dei flussi dei rifiuti, delle valorizzazioni delle frazioni di raccolta differenziata, delle analisi merceologiche e della modalità di gestione dei centri di raccolta ed un controllo congiunto con le singole Amministrazioni Comunali per gli aspetti qualitativi del servizio (Contratti di Servizio e Carta della Qualità dei Servizi in fase di implementazione).

Come disciplinato anche nello schema di contratto di servizio predisposto e sottoscritto nell'ambito delle procedure dell'allineamento delle scadenze degli affidamenti in house al gestore Veritas per il servizio rifiuti per i Comuni i cui affidamenti erano scaduti (San Donà di Piave, Quarto d'Altino, Meolo, Cona) il controllo operativo diretto sul territorio comunale della corretta prestazione del servizio spetta invece all'Amministrazione Comunale.

Il **disciplinare controlli e penalità**, che costituisce parte integrante del contratto di servizio, è attualmente necessita di ulteriore rielaborazione. E' stata presentata dal consulente una prima stesura effettuata per il Comune di Venezia a fine 2019 che una successiva rielaborazione inviata in data 18.09.2020. Nel disciplinare è stato previsto che il Gestore debba disporre di un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale il Consiglio di Bacino e il Comune o i soggetti da essi delegati possano accedere in remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati al fine di avere maggiore contezza della: tracciabilità dei rifiuti, contabilizzazione delle utenze; controllo e monitoraggio dello svolgimento dei servizi gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dell'utenza.

Contestualmente all'invio dell'ultima redazione del disciplinare controlli e penalità, il consulente ha inviato un elaborato contenente molteplici **standard di servizio** da sottoporre al gestore anche ai fini della redazione della carta qualità del servizio suddivisi nelle seguenti aree tematiche: raccolta; automezzi; CdR; spazzamento e rapporti con l'utenza.

Tale documento recepisce gli standard contenuti nelle carte qualità di altri gestori nel territorio italiano declinanti secondo le specificità del nostro gestore.

Il benchmark su standard qualità e carte servizi effettuato dal consulente inviatoci in data 07.12.2020 è stato opportunamente inoltrato al gestore con il quale verrà avviato un tavolo tecnico per definire gli standard di qualità che sarà tenuto a raggiungere.

Una volta approvata la Carta dei Servizi per l'utente per i Comuni in regime Tari e Tarip, si potrà ulteriormente affinare il monitoraggio sulla qualità del servizio erogato.

Infine occorrerà puntualmente recepire contrattualmente anche quanto deliberato da ARERA in termini di trasparenza (delibera n. 444/2019 e successive) di cui al successivo punto 4.3. della presente relazione.

4. Vigilanza sull'erogazione del servizio

4.1 Presidio e coordinamento delle modalità di organizzazione della gestione dei rifiuti urbani e loro avvio a trattamento relativamente alla fase emergenziale epidemiologica Covid-2019;

In sintesi si riportano le attività svolte, i documenti analizzati e le note inviate a Comuni del bacino e gestori:

- VIDEOCONFERENZA DEL 16 MARZO 2020 indetta dalla Regione Veneto su circolare ISS;
- Nota ai Comuni prot. 265 del 20 marzo 2020 – CIRCOLARE ISS E DEPLIANT INFORMATIVO A SCOPO DIVULGATIVO;
- Ordinanza Presidente della Regione Veneto n.32 del 20 marzo 2020 (trasmissione ai gestori Veritas Asvo con prot.267 del 23.03.2020);
- Circolare Regione Veneto - Direttore Area e Tutela del Territorio del 24 marzo 2020, registrata con prot.292 del 30.03.2020
- Circolare del Direttore del Consiglio di Bacino, prot. 293 del 30 marzo 2020;

- Ulteriori disposizioni Regione Veneto, nota del Direttore Area e Tutela del Territorio del 30 marzo 2020, registrata con prot. 297 del 31.03.2020;
- Videoconferenza del 2 aprile 2020 tra i consigli di bacino della Regione Veneto di confronto tra le iniziative in atto;
- VERIFICA AGGIORNAMENTO DVR DA PARTE DEI GESTORI ASVO, VERITAS ED ECOPROGETTO – prot. 300 del 01.04.2020;
- Riscontro dei gestori rif. prot.300 – Veritas, prot. 304 del 02.04.2020, Ecoprogetto Venezia prot. 310 del 03.04.2020, Asvo, prot. 356 del 9.04.2020.
- **Sportelli e Centri di Raccolta**

Veritas:

- a. Riapertura degli ecosportelli aziendali Veritas a partire dal 3 giugno p.v. presso Cavallino Treporti, Chioggia, Dolo, Jesolo, Mestre, Mogliano Veneto, San Donà di Piave e Venezia. Accesso su appuntamento. Gli sportelli comunali sono sospesi.
- b. CENTRI DI RACCOLTA Veritas. Dal 3 giugno p.v. l'accesso tornerà libero dal lunedì al venerdì. Per accedere ai CdR nelle giornate di sabato e domenica (ove previsto) sarà necessario prenotare.

ASVO:

- a. L'Ecosportello ASVO è attualmente aperto dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 12:00. Gli sportelli comunali sono sospesi. (info da sito Asvo)
- b. CENTRI DI RACCOLTA Asvo. Da lunedì 25 maggio è possibile accedere senza prenotazione di mattina. Su prenotazione per l'accesso in orario pomeridiano o durante il fine settimana (info da sito Asvo).

Inoltre con atto di indirizzo del Comitato di Bacino del 28 maggio 2020 è stata recepita la **deliberazione ARERA n. 158 del 5 maggio 2020** "Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19" reca le prime misure volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze del servizio rifiuti derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19. In particolare, per quanto riguarda le utenze non domestiche il provvedimento prevede alcuni fattori di rettifica al fine di tener conto del principio "chi inquina paga", sulla base della minore quantità di rifiuti producibili in ragione della sospensione delle attività.

Dunque si è avviato il coordinamento tra gestori e comuni per individuare l'elenco delle utenze non domestiche soggette a chiusura per emergenza COVID-19 (art. 1 deliberazione ARERA 158/2020 - nota del Consiglio di Bacino a Gestori e Comuni prot. n. 488/2020), per le riduzioni tariffarie relative agli articoli 1, 2 e 3 della deliberazione ARERA 158/2020, in attesa dell'emanazione di ulteriori provvedimenti Arera.

ARERA nelle premesse alla deliberazione 158/2020 evidenzia l'opportunità di rinviare a un successivo provvedimento l'individuazione di primi elementi volti alla copertura degli oneri connessi alle citate misure di tutela per le utenze non domestiche e per quelle domestiche in condizioni di disagio economico.

Con Deliberazione n. 238/2020 l'ARERA ha integrato l'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Sono state inviate apposite note ai gestori ed ai comuni che sono confluiti in due atti dell'assemblea di bacino: deliberazione n. 10 del 30 novembre 2020 e deliberazione n.16 del 18 dicembre 2020.

Allo stato attuale si è in attesa di specifica rendicontazione da parte dei gestori.

4.2 Istruttoria per l'avvio della microraccolta amianto e altre categorie di rifiuti provenienti da attività di demolizione domestica;

Con il D.Lgs. n.116/2020 è stata aggiunta all'art. 183 del TUA, la lettera b-quater recante la definizione di rifiuti da costruzione e demolizione e la lettera b-sexies che escluderebbe dal novero dei rifiuti urbani "i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione". Resta da chiarire se anche i c.d. "calcinacci" delle utenze domestiche derivanti da lavori fai da te effettuate nell'ambito del nucleo familiare siano ancora conferibili presso gli ecocentri e a domicilio.

L'interpretazione secondo cui i rifiuti inerti dei privati cittadini dovrebbero essere ricondotti tra i rifiuti urbani ai sensi dell'art.183 co. 1 b ter) n.1 come modificato dal d.lgs. 116/2020 prende le mosse dal fatto che lo stesso D. Lgs. 116/2020 interviene nell'elenco di cui all'allegato I del DM 08.04.2008 (che indica i rifiuti che possono essere conferiti ai centri di raccolta) aggiungendo ulteriori CER (altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio 200199, residui della pulizia stradale se avviati a recupero 200303 e rifiuti urbani non differenziati - 200301), senza tuttavia eliminare i seguenti CER:

- 40. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07);
- 41. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04).

Poiché c'era la stringente esigenza di stabilire se tali rifiuti potessero ancora essere conferiti negli ecocentri a partire dal 01.01.2021, la Regione Veneto, anche su esortazione dello scrivente ente di bacino, è intervenuta con propria circolare prot. n. 525538 del 10.12.2020 (ns prot. 168 del 10.12.2020) secondo la quale, fatto salvo l'intervento di una diversa interpretazione di fonte statale, i rifiuti inerti debbano poter rimanere conferibili presso i centri di raccolta o con servizio a domicilio ove previsto allo scopo di prevenire lo scarico o l'abbandono incontrollato nel territorio di detti rifiuti.

Tuttavia tale interpretazione potrebbe essere confermata o variare a seguito dell'approvazione di linee guida nazionali, di cui all'art 184 co. 5 ultimo periodo del d.lgs. 116/2020 che recita come segue: "la corretta attribuzione dei Codici dei Rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti è effettuata dal produttore sulla base delle Linee Guida redatte, entro il 31 dicembre 2020, dal Sistema nazionale per la protezione e la ricerca ambientale ed approvare con decreto del Ministero dell'ambiente. Sentita la conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, notifica immediatamente alla Commissione europea i casi di cui all'articolo 7 della direttiva 2008798 e fornisce alla stessa tutte le informazioni pertinenti".

4.3 Adempimenti in recepimento della Delibera 444/19 Arera (regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, trasparenza del servizio e regolazione contrattuale).

Nello specifico, con la deliberazione 444/2019/R/RIF e il relativo allegato recante il "Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani" (di seguito: TITR), sono stati individuati: gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso i siti internet, i documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura), e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione, rinviando a successivi documenti per la consultazione, da adottarsi a valle di una raccolta dati dedicata, la formulazione di proposte relative a indicatori e standard minimi di qualità del servizio medesimo.

Con deliberazione del 12 marzo 2020 n. 59/2020/R/COM è stato previsto il differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da covid-19. In particolare all'articolo 2 sono indicati i termini di differimento per il servizio di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati:

- E' differito dal 1° aprile 2020 al 1° luglio 2020 il termine di cui al comma 2.3, lett. a), dell'Allegato A alla deliberazione 444/2019/R/RIF (TITR), a decorrere dal quale trovano applicazione le disposizioni in ordine agli elementi informativi minimi che devono essere garantiti all'utente del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

- E' conseguentemente differito dal 30 aprile 2020 al 31 luglio 2020 il termine di cui al comma 11.1, lett. a) dell'Allegato A alla deliberazione 444/2019/R/RIF entro il quale i gestori delle attività di raccolta e trasporto e i gestori delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade sono tenuti a trasmettere al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti le informazioni rilevanti di cui ai commi 3.1, 5.1, 6.1, 7.1, 8.1 e 8.2 del TITR.

Prima dello spirare del termine del 31 luglio u.s. si è provveduto unitamente al gestore di verificare lo stato di adempimento in materia di trasparenza (bollette e sito web). In tale occasione il gestore Veritas spa ha preso in considerazione la possibilità di acquistare il modulo web TRASPARENZA RIFIUTI Delibera ARERA n. 444/2019 prodotto dalla società Icasystems srl di Verona coinvolgendo questo ente nella presentazione che si è tenuta il 18.06.2020 anche per recepire nostre eventuali osservazioni e considerazioni. Il gestore Veritas attualmente ha preferito procedere all'implementazione nel sito di cui già dispone di quei dati minimi di trasparenza che non fossero già inseriti così come richiesto nella delibera Arera n. 444/2019. I gestori hanno inoltre provveduto ad aggiornare le bollette inviate agli utenti sempre in ossequio alla delibera 444/19.

Si evidenzia infine che con documento per la consultazione n. 72/2021/R/RIF sono stati illustrati gli elementi di inquadramento generale e i primi orientamenti che l'Autorità intende seguire nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Gli orientamenti illustrati tengono conto sia delle evidenze emerse dalle raccolte dati avviate con le determinazioni 3/DRIF/2019 e 4/DRIF/2019, sia degli elementi raccolti nell'ambito degli incontri tecnici con gli stakeholder del settore.

5. Avvio di iniziative di cofinanziamento di investimenti da parte dei comuni nei centri di raccolta ed in attività di contrasto agli abbandoni.

5.1 Attività istruttoria per l'ammissibilità delle domande di cofinanziamento al bando in materia di videosorveglianza e delle domande di finanziamento al bando sulla salvaguardia del territorio avviati nel 2019 e per la successiva fase di rendicontazione dei progetti ai fini della concreta erogazione delle somme attribuite nonché redazione dei relativi provvedimenti amministrativi necessari.

Richiamato quanto stabilito nel precedente Piano delle attività 2019-2021, il Comitato di Bacino ha approvato con propria Delibera n. 16 del 06.12.2019 le seguenti iniziative:

- un'azione volta alla prevenzione, sensibilizzazione ed educazione attraverso l'associazionismo locale per attuare iniziative nel campo della pulizia del territorio;

- un'azione di prevenzione del rischio abbandoni dei rifiuti e relativo monitoraggio per presidiare le aree comunali individuate come particolarmente a rischio o già soggette a detto fenomeno, attraverso la concessione di contributi di cofinanziamento fino al 50% finalizzati all'acquisto/noleggione e installazione di impianti di videosorveglianza ad alta risoluzione.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande dei Comuni prevista al 31.03.2020 dapprima fino al 29.05.2020 e poi fino al 31.07.2020.

Nel frattempo è stato organizzato un incontro tenutosi il 15.07.2020 volto ad approfondire le tematiche relative alla vigente normativa sulla privacy legate alla gestione di immagini e video raccolti con strumenti di videosorveglianza installati/da installarsi per il contrasto agli abbandoni dei rifiuti avente come relatori dott. Filippo Colombara - Commissario principale della Polizia Locale della Federazione dei Comuni del Camposampierese e Ing. Alberto Franceschini - Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Mira).

Per tale occasione è stato inoltre elaborato un vademecum per poter supportare i comuni nello sviluppo degli aspetti normativi e amministrativi essenziali ad una corretta attività di videosorveglianza.

Entro il termine di presentazione delle istanze fissato al 31.07.2020 sono pervenute:

per il bando salvaguardia territorio: n. 25 richieste di finanziamento da parte dei comuni per complessivi n. 17 progetti;

per il bando videosorveglianza: n. 19 richieste di cofinanziamento da parte dei comuni per complessivi n. 19 progetti.

Ad oggi si sta procedendo alla liquidazione degli enti man mano che gli stessi provvedono alla rendicontazione delle spese sostenute.

5.2 Azioni di sostegno in sinergia con i gestori ed in coordinamento eventuale con altri enti per il contrasto agli abbandoni e allo stop all'usa e getta e della riduzione del consumo di plastica incentivando l'uso di borracce riutilizzabili ed altre eventuali iniziative per migliorare le raccolte differenziate.

La promozione dell'utilizzo delle borracce in questo momento di emergenza è stata fortemente sostenuta, considerata l'esigenza di dotare tutti gli alunni delle scuole primarie del bacino di un contenitore personale per l'acqua da utilizzare in classe e nella mensa scolastica, consentendo quindi di ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica per l'acqua. Le borracce verranno prese in carico dalla cooperativa sociale incaricata che ha già preso contatti con i Comuni o con le scuole destinatarie ed inizieranno immediatamente la distribuzione.

5.3 Avvio di iniziative per la promozione del riuso degli indumenti mediante la collaborazione di associazioni di volontariato con conseguente diretta ed immediata riduzione della trasformazione di tali beni in rifiuti urbani.

Attività sospesa causa emergenza epidemiologica Covid 2019

Progetto "Cambia a Tavola!"

Una parte consistente degli stanziamenti di bilancio del Consiglio di Bacino è dedicata da tempo alle attività di prevenzione ed educazione in materia di rifiuti anche mediante iniziative direttamente seguite dall'Ente (Progetto Cambia a Tavola!).

Attività sospesa causa emergenza epidemiologica Covid 2019

6. Adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico

6.1 Modifiche al Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione in materia di lavoro agile;

Attività sospesa in ragione del recepimento del Pola – Piano Organizzativo del Lavoro Agile – in corso

6.2 Modifiche al Regolamento per il funzionamento degli organi e della struttura organizzativa del bacino in materia di videoconferenze;

Con l'emergenza epidemiologica da Covid 19 si è reso necessario garantire l'effettuazione delle sedute degli organi di governo dell'ente, Comitato e Assemblea, mediante lo strumento di videoconferenza favorendo peraltro una più ampia partecipazione da parte degli stessi componenti.

Come previsto nel piano delle attività 2020-2022 il "Regolamento per il funzionamento degli organi e della struttura organizzativa del bacino" approvato con Delibera dell'Assemblea n. 12 del 26 ottobre 2018 è stato oggetto di modificazioni al fine di definire in modo dettagliato le corrette modalità di partecipazione alle sedute di Comitato e di Assemblea con lo strumento della videoconferenza rendendolo un fisso strumento alternativo alla presenza fisica e dando particolare attenzione al criterio da utilizzarsi per attestare l'avvenuta votazione del partecipante. In ossequio a quanto stabilito nell'art. 9 comma 2 lett. d) della convezione istitutiva è stata svolta in due passaggi: dapprima sono state sottoposte le modifiche allo schema di regolamento approvate con Delibera dell'Assemblea n. 09 del 09 novembre 2020 e successivamente è stato approvato il regolamento modificato con Delibera di Comitato n. 18 del 11 dicembre 2020.

Nelle more delle modifiche al summenzionato regolamento, il Presidente ha provveduto a disciplinare, con proprio decreto n. 2 del 19/06/2020, in ottemperanza alle misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, le modalità di svolgimento delle sedute dell'Assemblea di bacino in videoconferenza a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, successivamente recepite con talune integrazioni nel regolamento.

A cornice di quanto appena espresso concernente l'aspetto regolatorio, al fine di dotare l'ente di strumenti informatici confacenti allo scopo, è stato altresì necessario avviare un'istruttoria ad esito della quale sono state acquistate dalla società Icoa srl C.F. 06759180588 di Roma (si veda determinazione di affidamento n. 14 del 18.05.2020), delle licenze software per videoconferenze (pacchetto G-Suite di Google) che consente di svolgere le sedute in videoconferenza in modo semplice ed efficace.

Presidio del controllo analogo secondo le linee previste da Anac in tema di tracciabilità dei rifiuti raccolti, qualità del servizio reso e costi del servizio.

Il controllo è stato effettuato in continuum in corso d'anno con precise richieste inerenti in particolare la procedura di VIA dell'impianto di Ecoprogetto Venezia srl per il trattamento del rifiuto indifferenziato.

Inoltre è stato attivato con cogenza il nuovo sistema regolatorio Arera di cui al punto 2 che ha richiesto il presidio di molteplici parametri tecnici ed economici relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dalle stazioni di travaso, rifiuti avviati a riciclo e recupero e relative valorizzazioni, modalità di svolgimento del servizio nei differenti comuni del bacino, risultati delle indagini di soddisfazioni dell'utenza, frazioni merceologiche estranee delle raccolte differenziate, costi e modalità di gestione delle discariche in fase post operativa, incluso il percolato in termini di mc asportati e tariffe di conferimento.

Il controllo analogo è stato altresì effettuato mediante la verifica della documentazione informativa del Comitato Soci di Veritas per le tematiche inerenti il servizio rifiuti, verificando gli ordini del giorno del comitato soci, pervenuti dagli uffici di presidenza del comitato e attraverso il socio di maggioranza.

Inoltre è proseguito il presidio del controllo dell'80% del fatturato minimo da conseguire nel campo dei servizi regolati da parte del gestore Veritas S.p.A..

Attività di formazione sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza

Il Direttore ricopre anche l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, assegnatogli con la delibera del Comitato di bacino N. 1 del 25 gennaio 2018. In tale veste ha predisposto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T. 2018-2020), approvato dal Comitato di Bacino con la delibera N. 2 del 25 gennaio 2018.

In data 07/01/2020 è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente l'avviso pubblico con l'invito a far pervenire proposte e osservazioni sul piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020-2022 approvato dall'Assemblea, inviandolo altresì a tutti i Comuni del Bacino e ai Gestori del Servizio.

Gli obiettivi di formazione sono stati conseguiti facendo partecipare la neo assunta ad un corso base su webinar, ed organizzando per l'inizio del 2020 un corso di formazione ai fini dell'aggiornamento del piano 2020-2022, sulla base degli "Indirizzi generali del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022" predisposti a dicembre 2020 ed approvate con delibera dell'Assemblea n. del 13 dicembre 2019.

Pertanto con determinazione n. 4 del 14.01.2020 è stato affidato l'incarico di formazione a "Barusso formazione e consulenza enti locali di Querel Anna Maria e c. Sas".

Il corso di formazione tenutosi il 17 gennaio 2020 presso la sede del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stato effettuato con lo scopo di trattare i temi dell'anticorruzione e della trasparenza con un taglio pratico oltre che per fungere da ausilio metodologico nell'attività di ricognizione degli adempimenti amministrativi cui l'ente risulta tenuto secondo la normativa vigente in materia di trasparenza.

Il Piano 2020 prevedeva un monitoraggio in corso d'anno dello stato degli adempimenti previsti dalla normativa di cui alla L. 190/2012, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione di cui al Dlgs 33/2013.

Con nota Prot. n. 568 del 23 giugno 2020 è stata indirizzata alle dipendenti la richiesta monitoraggio intermedia a cui le stesse hanno risposto con prot. 575/2020 del 29 giugno 2020 che hanno provveduto all'aggiornamento e al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione. Successivamente con prot. n. 1136 del 04 dicembre 2020 si è proceduto alla richiesta di un secondo monitoraggio da effettuarsi contestualmente alla rielaborazione del PTPCT. Le dipendenti stanno procedendo alle dovute verifiche e implementazioni del sito.

Il Direttore sta predisponendo la Relazione annuale 2020 del Responsabile della prevenzione della corruzione del Consiglio di Bacino, redatta ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 190/2012 e secondo la scheda prevista dall'ANAC. La Relazione sarà trasmessa al Presidente del Consiglio di Bacino e all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) entro il 31 marzo 2021 (termine differito con comunicato del Presidente dell'Anac del 02.12.2020).

In merito al Regolamento sull'Accesso Civico il medesimo è stato utilizzato in corso d'anno due volte per le richieste condotte dai consiglieri comunali dei comuni aderenti al bacino.